

Capitolo ____
TK -TEKNIKE
(21-22 giugno 2004)

Lo spunto questa volta viene dalla lettura, faticosamente scadenzata, causa lo stato dato dall'assenza di una programmazione dei lavori causa la controtecnica di resistenza e "copying" (termine dello psichiatra Simonato per descrivere il mio modo-di resistere agli psicodrammi, sublimazioni, attacchi e tentativi di blandimenti più o meno ipnotici che adottano i torturatori sistematicamente da oltre 2 anni) che adotto verso i torturatori, di Araoz ("Ipnosi e terapia sessuale").

Alcuni spunti interessanti della cultura di chi tenta la mia "rieducazione forzata" sono innanzitutto la nazionalità americana di questi campi di ricerca, tanto da essere giunti a fondare una "Società di studi scientifici sessuali" che serve da copertura al lucroso giro d'affari della sessuologia per ricchi borghesi e aspiranti tali (target Woody Allen e le sue psicocazzoanalisi di impronta sionista e perdigiorno per capirci), quindi una serie di dati di fatto deducibili dalla semplice rappresentazione DI SINTESI delle TECNICHE (TEKNIKE, non TECNICS), che loro usano, di cui abbiamo avuto abbondante esemplificazione mediatica negli ultimi mesi.



Le tecniche ipnotiche, cui sono stati associati nel mio caso soprattutto a Livorno e nelle ultime due settimane biellesi, psicofarmaci, stupefacenti ed elettrochock endovena (esistono varie tecniche di iniezioni di sostanze che creano shock anafilattico o comunque uno stato di semicoscienza con perdita della capacità critica), ansia generata sistematicamente (corrente d'aria nottetempo, mancanza di spazi, luci al neon, isolamento) sono riconosciute esistenti anche via radio. Nelle oscure tane ove torturano i più importanti prigionieri di guerra (Abu Abbas è morto in un anno di torture), alle Maldive come a Guantanamo, mentre vicino le signorine prendono la tintarella, ed i bad-boys perdigiorno non mancano come mosconi, si usano strumenti di "macchina della verità" come lo "scanner cerebrale" e il Succinile colide, che genera contrizione polmonare e ansia.

Sul piano psichico, gli psicodrammi che vengono "sganciati" come bombe uditive sulla persona torturata "virtualmente" nella psiche e fisicamente nel sangue e nella distruzione della memoria, alterazione elettrica e fisica, conseguente all'elettrochock, sono quindi parte di un complesso di TEKNIKE che qui elenchiamo con maggiore sintesi e completezza che altrove, e senza gli eccessi di dettaglio della Tabella effetti collaterali (e della denuncia memoria dei Sistemi usati del 13.6.2003).

Si tratta di un complesso di teknike che potrebbero anche aver fatto la fortuna in termini di ricerca per alcuni PAZZI RICERCATORI ITALIANI O ITALOAMERICANI, forse in USA, forse legati ai servizi incaricati delle indagini sul 11 settembre, quindi forse anche dei Digos milanesi DI CASA A GUANTANAMO, o dei Carabinieri di cui uno visto in borghese a Livorno (riconosciuto) e uno a Biella (valigetta "carabinieri") nel corso della primavera del 2002.

- Radio-attacco uditivo, offese, ingiurie, confusione, creare disattenzione, dispetti sulle attività che fa la persona OGGETTIVIZZATA.
- Radio-ipnosi soprattutto nottetempo e al riposo, anche con sublimazioni sessuali di natura evocativa immaginifica.

Handwritten signature and initials.

Spoletto mi fecero ripetere il sogno, che non era una scena in un contesto, ma una identica produzione loro, fatta non a caso da gente che in carcere non c'era mai stata, in cui si vedeva una cella con un varco ad arco in un'altra cella, e ancora questo compagno con un dissociato vicino. Volevano vedere cosa pensavo o ricordavo a vedere all'improvviso il primo dei due.

Altrove il sogno si svolge in ambienti pre-costruiti: un incontro d'amore, classico, con una bella ragazza bionda in una fabbrica, un ambiente dove forse potevo essere stato vent'anni prima, ma diversamente organizzato (2002 a Biella); una specie di grande palazzo egiziano o libico, con grandi aperture, ed in una stanza, una ragazza mora che mi si avvicina al letto, parlandomi in italiano (non ricordo il discorso), -2002 a Spoleto come i precedenti-; un parcheggio, asseritamente fattomi pensare bolognese -senza precisi ricordi del genere- ove dialogo con una donna bionda con un suo fascino ma con distacco, nel sogno devo andare in casa con lei, ma poi come nel sogno precedente la situazione svanisce (2003); una particolare sezione carceraria ove nessuno vuole evadere e tutti sono felici e contenti, ma dal quale me ne vado furtivamente e trovo il modo di farmi aiutare ad acquistare un biglietto alla stazione (2003); una sua versione "aperta" ove ci sono uomini e donne dentro una cella, ed in una cella scorgo un oggetto che richiama al sentimento della LEGGEDREZZA FEMMINILE (2004, tentativo di verificare a chi associo il sentimento); un carcere-città a piano terra, quasi urbano, con varchi fisici da scoprire dai quali fuggire (2003); un carcere che attribuisco ad una città di montagna, in salita, dal quale salgo e scendo per i piani e le sezioni (2003, MAI FATTA UNA COSA DEL GENERE) entrando in vari ambienti prima di trovare la via d'uscita; un sogno nel quale sono senza pantaloni e me ne devo andare lo stesso da un posto (2003, tentativo di verificare la sicurezza o meno, irrisione ad uno spogliarello di contestazione fatto durante una occupazione, di cui i torturatori avevano captato il pensiero evocativo in una occasione); una sezione-mensa di un carcere che si ripete in una variante di una ben diversa sezione biellese ove torno, ma con spazi e ambienti completamente diversi (2003-inizio 2004); un passeggio gigantesco con detenuti mai visti prima con i quali avevo naturalità ma che sentivo come mi si voleva vedere timoroso; una mensa in una grande sala ad L, con soffitti molto alti e decorazioni (2003), con gente che poteva essere appartenente a qualche ministero; una sezione carceraria ad U con blindati verdi, in cui appare un amico che è in libertà e che di diritto ci deve restare (2003); al quale i torturatori dedicano molte attenzioni e fanno molti tentativi da anni di farmici pensare in termini pericolosi, un cortile ampio di una università o qualcosa del genere, coi sassolini e delle persone sconosciute, tra cui ragazzine, persone con le quali sono in naturale affatto nonostante non le conosca (2003); una sublagunare che va dalle Fondamente nuove a Tesserà (1996), un vagone di un treno nel quale si entra da una casa con il sogno che si conclude con una caricatura farsesca di un nano nudo (dicembre 2002, tentativo di studio psichico su impossibili ma "da verificare" secondo costoro, deviazioni sessuali, cosa che si rivendicano il giorno dopo -"piaciuto lo scherzetto, allora non sei finocchio o pedofilo?"); della stessa natura una ciccione dentro un cesso di campagna fuori da una cascina su un lungofiume, e un bacio furtivo con una sensazione di contatto con una lingua fredda, sgradevole, con una ragazza mora che pareva la "killer" che si unisce al poliziotto in un film di Clint Eastwood -2002-qui il tema è forse legato all'istigazione di disistima e di spinta al collaborazionismo sublimato, trucchettini che funzionano con persone semplici e terrorizzate; come il "colloquio" con una sedicente poliziotta bonazza mora seduta in poltrona in una hall di albergo, -2003-sogno dal quale rimango semplicemente stupito); una specie di casa occupata da giovani studenti sconosciuti, in cui mi muovo come cercando il motivo per cui sto lì, perché non è certo un luogo di chissà quali dibattiti ed impegni, (2002), proprio come fossero tutte scene girate con attori dilettanti e comparse, o magari pezzi di film scelti. Ricordo il primo sogno strano del genere lo feci ancora a Belluno nel '93, ed era una mostra di quadri con un pezzo mio, che però non avevo mai dipinto, che la mattina ricordavo come l'avessi visto un minuto prima. Più frequentemente, soprattutto nel 2002, sogni brevi di incontri e dialoghi con donne carine ma sconosciute.

Dopo la partenza da Biella, quasi nessun sogno di natura sessuale, ossia l'attività di "radio-sessoterapia" funzionale alla mia "rieducazione" mi toglierebbe la carenza sessuale, privandomi della necessità inconscia di bisogno dell'orgasmo, per cui nessuna più polluzione notturna ecc.

Rarissimamente mi vengono fatte sognare facce conosciute, o parenti, un po' come se la mia vita oramai fosse "in mare aperto".

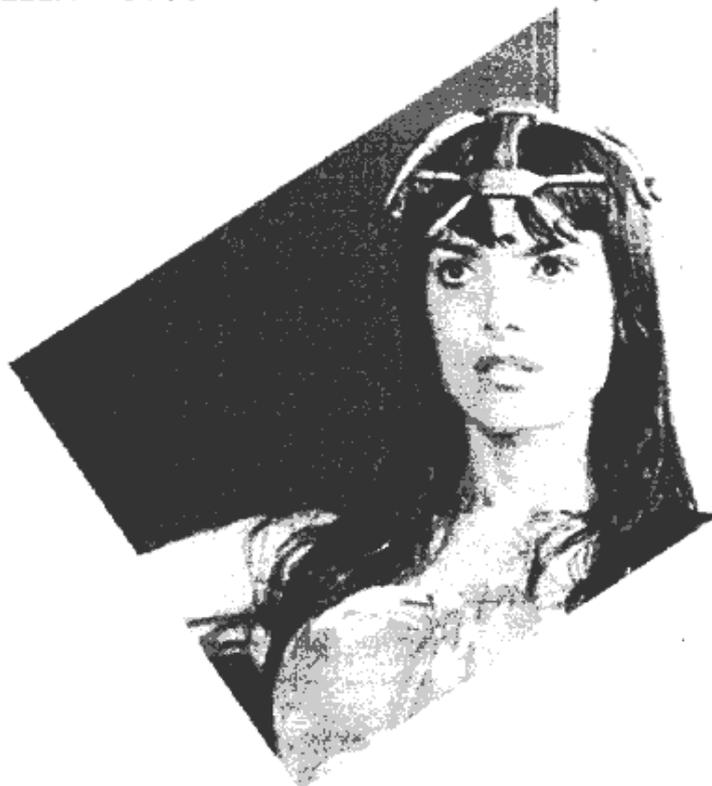
Secondo alcune delle voci, quelle attinenti al sedicente "gruppo di sostegno psicologico", alcuni di questi sogni me li hanno fatti fare loro mediante "accoppiamento funzionale", ossia sarei stato collegato ad una persona cui peraltro voglio bene allo scopo di difendermi. In effetti da allora fine 2003-

inizio 2004, i miei sogni non sono più anomali come prima. Ora peraltro sogno poco, mentre ho sempre sognato molto

È normale che mi ricordi dei sogni delle ultime settimane, molto meno normale che mi ricordi moltissimi dei sogni del 2002-2004 e quasi nessuno dei precedenti.

Tutti "luoghi" che non sono, se non forse in uno o due casi, possibili alterazioni casuali di ricordi affastagliati (Freud), né tipologie di sogno mie naturali (presenza di nebbia, volo, Venezie surrealiste, lunghi tornanti di montagna, l'auto che non trovo mai, rapporti sessuali con belle ragazze o ragazze conosciute o morose di un tempo), né ricordi abbastanza precisi di luoghi conosciuti.

Ma bensì STUDI SCIENTIFICI DELLA PERSONALITA' ED INDAGINI SU PERSONE GIA' A ME NOTE COME NOTO O SU PERSONE DI CUI SI VUOLE VERIFICARE SE LI CONOSCO O MENO, O SITUAZIONI CARCERARIE E COME VI REAGISCO (FORSE IL VERO LEIT-MOTIF DELLA PROVOCAZIONE STATALE IN CORSO).



(tratto dal pornofilm La venere bianca, esempio di fiction squallidissima sull'accettazione più o meno passiva della sublimazione sadica maschilista violenta e tecnocratica da parte di una donna che infine si ribella al male ma non al virtuale di cui rimane schiava)

Un altro punto importante dell'analisi è quello legato ai SOGGETTI che si affastellano nella mia sfera uditiva comunicandomi verbalmente e sensitivamente, e non certo fisse mie.

	Voci maschili da sbirri	Sistemi di tortura radio elettrici e cuore	Donne strilla sesso e offese	"Stelline" e cantilene	Donna che si comporta bene	Nuovi sistemi di sesso virtuale	Torturatrici donne asseritamente vedove o americane	Sogni	Amnesie generate, Interruzioni ed impedimenti mnemonici/mnemoniche
2002 mag	X	X	X						X
2002 giu	X	X		X	Fine giugno				X
2002 lug	Rare	X	X		X		X		X
2002	Rare	X	X			X	X	X	X

4, 47

[Handwritten signature]

2003	Rare	X	X		X	X	X	X	X
2004	Rare	X	X		X	X	X		X

La ricerca sessuale, passa per l'osservazione dei comportamenti miei con ampio uso di "accoppiamento funzionale" ad una persona che si comporta bene, probabilmente donna, che asseriscono sia la donna che amo, ma che non potrò incontrare se non da libero (per catturarmi e portarmi sottoterra per nascondere le prove di questa tortura ?, lei dice di no ma l'analogo comportamento delle altre voci non lascia da pensare altro che l' "offerta" o ti arrendi o morirai, meglio morto che arreso !).

Questo "accoppiamento" lascia pensare che le eiaculazioni anestiche siano prodotto di sensazioni sue, ossia che vi sia TRANSFERT, scambio di sensazioni.

Anche qui una ricerca scientifica potrebbe forse giustificare il tipo di attività che si porta avanti nella mia testa.

Mi propongono e promettono molti denari.

Ma hanno troppi morti sulle spalle per non avere ben altri motivi, il continuare questi strumenti di tortura per detenuti idioti che si lasciano sedurre e per altri che muoiono di crepacuore per il trattamento subito.



Un ritratto di profilo della donna di cui sono innamorato. È una donna di nome Sigmund Rascher sulla fotografia dell'archivio storico in un liquido a bassa temperatura, Dachau, 1961. (Gedächtnisstätte Dachau)

Questi ed altri indizi portano a pensare ad alcune Università e facoltà italiane che avrebbero stipulato una convenzione segreta per sfruttare la mente di certi detenuti particolarmente intelligenti, come "risorsa nazionale" da usare in attività di ricerca.

In questo senso:

UNIVERSITA' DI PADOVA - STUDIO "DEVIANZA TERRORISTICA" E "CAMBIAMENTI DELLA PERSONALITA'" (ULTRASIC)

- La attivazione nel gennaio 1996 via telecomando di protesi o apparecchi miniaturizzati di controllo fatta da una "psicologa dell'Università di Padova" di cui non ricordo assolutamente il cognome ma ricordo bene l'aspetto, fatto che denuncio sin dal gennaio 2003 una volta ricordato ed associato al particolare letto su una rivista che queste protesi miniaturizzate si attivano mediante telecomando dopo 1 o due settimane dall'operazione di installazione.
- La proposta reiterata negli anni di sostegno psicologico nelle carceri, di cui non abbisognavo bastandomi i periodici colloqui con lo psicoterapeuta di fiducia proveniente da Venezia.
- Una ricerca che poi non sarebbe stata conclusa, all'interno della quale una studentessa mestrina tale A.Fontanella per conto del prof.Turchi di psicologia di Padova voleva intervistarmi, inerente gli "ex-br" ed i loro "cambiamenti di personalità" (SIC), nel 2000.
- Il falso in atti del carcere di Opera al Ministero nel 2000 in cui mi si negava la produzione di ben 3 cdrom multimediali nel breve volgere di 1 anno e qualche mese, a giustificare il sabotaggio del mio gruppo autogestito di produzione cdrom.
- I rapporti dei carceri di Biella e Spoleto con l'Università di Padova.

5-7 [Signature]

- La mancanza di risposte tecniche rispetto alle mie denunce da parte del carcere di Spoleto e del sostegno psicologico nell'istituto, che utilizzo come occasioni dialettiche per meglio sottrarmi all'influenza del controllo mentale via radio di cui sono cosciente solo dal maggio 2002.
- La consegna di una sola parte di una tesi di laurea mandatami senza note accompagnatorie su mia richiesta che cercavo la tesi succitata, dal prof. Turchi dell'Università di Padova, senza titolo né autori, ossia della sola parte inerente la devianza in generale, che lascia presupporre qualcosa di segreto.
- La negazione di disponibilità a svolgere degli incontri di studio con il sottoscritto li iscritto, da parte dei docenti di psicologia dell'Università di Urbino al carcere di Spoleto.

FENOMENOLOGIE PARTICOLARI ED AUDIOLOGIA

- Una ricerca di Amplifon con l'Università di Padova-audiologia, di cui non riesco ad avere notizie, e il fatto che mi si ostacola anche familiarmente all'accesso ad apparecchi acustici di mascheratura del suono, mentre la medicina penitenziaria mi impedisce di eseguire certi accertamenti fattibili solo all'Università di Ferrara o Padova in Italia (audiometrie complete da 0 hz a 30 khz ed altri). Così come la medicina penitenziaria nega l'evidenza delle risultanze dell'impedenzometria del 28.2.2004.
- Un commento fattomi a Biella nel 2001 da un compagno cui volevo bene, secondo cui io avrei dovuto "essere studiato in laboratorio", commento che presi per provocazione politica e lasciai perdere.

RICERCHE SUI SOGNI

- Le ricerche dell'Università della Sapienza di Roma sulle attività oniriche (cfr. paragrafo sui sogni).

RICERCHE SUI LIMITI DI RESISTENZA

- A Livorno il "pressing" era totalizzante dal 3 al 10 giugno 2002, fino a farmi quasi crepare di crepacuore, ma mirando più ad un "risultato" quasi politico (una specie di resa mia ad accuse inesistenti e fasulle dichiaratami da una voce femminile), all'interno di un tentativo di forzare la volontà e "Toccare" i limiti fisici (nella masturbazione, anche 5 o 6 volte in una giornata, specie nel pomeriggio, nel dolore, con centinaia e centinaia di pugni sul muro, le mani sanguinanti e nessun dolore, o come nell'"ordine" di cercare di togliersi qualcosa dal naso, con dolori lancinanti e moltissimo sangue, ecc.).

RICERCHE SULLA DESENSIBILIZZAZIONE SESSUALE E CURA DELL'IMPOTENZA

- Producendo grazie alla semicoscienza ed all'ipnosi, ed a sostanze che determinano patologie di lunga durata (come l'ipertermia durata da maggio 2002 a gennaio 2003), un eccesso di attività spermatozoica e di prolungata eccitazione per altri scopi (imbonire il soggetto per arrivare poi da tranquillo alla provocazione uditiva di contenuto miratissimo), si giunge ad una estraneazione dalla normale attività masturbatoria che conduce ad una dipendenza da queste forme di sublimazione. L'eccesso di attività genera la percezione per cui ti sembra di essere meno recettivo mano a mano che passa il tempo. In questo senso le dichiarazioni di impotenza di un detenuto rivelatosi collaborazionista e come tale da me denunciato, che mi ha taciuto molte cose ben sapendole, circa la attività di preparazione svolta dalle guardie e da infami delatori e confidenti nel carcere di Biella prima dell'inizio di queste torture. Per cui astenendovisi poi per periodi prolungati cercano di convincerti che sei dipendente da loro sessualmente attraverso una "catena sessuale" carceraria che sarebbe il salario degli infami che evitano di protestare in galera facendosi rincoglionire, coscienti o meno di essere diventati delle caviglie, godendosi questa forma occulta di sesso ministeriale, al che non si lotta più e non si esige il diritto all'affettività, presi come si è sempre più, e occultamente ognuno agli altri, da questa realtà virtuale. Alla persona

cosciente che non collabora e che denuncia queste cose, subentra un sentimento di rabbia perché capisci che per questa gente è un sistema di potere e di sfruttamento della propria intelligenza esperienza e conoscenze, nonché un senso di impotenza sessuale che devi combattere cercando di ritrovare i tuoi ritmi specifici. Ho notato che il livello di intelligenza di queste signorine che gestiscono questa catena sessuale è molto basso, è possibile che utilizzino prostitute virtuali dettandogli i canovacci psicodrammatici e ordinandogli, come dicono a volte, le sensazioni da infierire.

RICERCHE SULLA TRASMISSIONE DI IMMAGINI VISIVE

- Accenno di un pazzoide in sezione a Biella "microtelecamere".
- Nel 2002 - inizio 2003 "trasmissione" o TRANSFERT (accenno di un collaborazionista dopo udienza dallo psichiatra, a Biella 2000) di immagini visive:
 - Brevi "CLIP" di dimensioni molto piccole, a colori, con immagini di donne in vari momenti ed atteggiamenti
 1. una bocca femminile sorridente.
 2. una donna mora di spalle, di media statura, che sistema uno stendino in un corridoio, in sottoveste corta.
 3. una donna con i capelli biondi e riccioli lunghi, accucciata a terra.
 4. una ragazza con i capelli rossi ricci che mi bacia nel cortile IUAV e mi si avvinghia non spiacevolmente in un lettone di una stanza a piano terra che dà sulla strada.
 5. due uomini e una donna filmati da sotto, mentre nuotano presumibilmente in una piscina (in alta definizione con un rumore di fondo come di altoparlante).
 6. un volto molto simile a quello di uno scienziato (Carlbruno Verduccio) che mi fissa nella penombra; molto ripetitivo, ma solo finché non lo riconosco su una rivista, poi non si ripete più (primavera 2003).
 7. un volto che desidero rivedere di una donna, che intravedi ma ti viene oscurato (forma di tortura, concessione al condizionale).

fabrizio